

Intervista

- Dott.ssa Martucci, qual è attualmente la Sua professione?

R. Mi occupo di sistemi di gestione aziendale, ovvero dell'implementazione dei sistemi gestionali che seguono l'adozione di norme volontarie come la ISO 9001 (qualità), la 14001 (ambiente), la OHSAS 18001 (sicurezza sul lavoro).

- Da quanto tempo svolge questa attività?

R. Da oltre 10 anni.

- Lei si è iscritto alla Facoltà di Scienze della Formazione, quali sono state le motivazioni che l'hanno portata a questa scelta?

R. Volevo darmi l'occasione che mi ero negata dopo la Scuola Media Superiore a causa degli impegni di lavoro. Con maggiore maturità e con l'opportunità offerta dall'Università degli Studi Guglielmo Marconi questo percorso è stato effettivamente realizzabile.

- Perché ha scelto l'Università degli Studi Guglielmo Marconi?

R. Perché dopo diverse ricerche, l'Università degli Studi Guglielmo Marconi è stata quella che mi ha presentato la maggior proposta di percorsi, strumenti moderni, assistenza puntuale, alto livello di preparazione dei suoi docenti e tutor, lo spazio di autonomia per gli studenti lavoratori. Non manca tra tutto questo, anche uno sguardo al costo dei corsi: a fronte dell'offerta di alto livello che include competenze e strumenti, l'Università degli Studi Guglielmo Marconi è risultata 'onesta' anche nel costo da sostenere.

- Perché ha scelto come argomento della Sua Tesi di Laurea "Il valore formativo della coscienza secondo Edmund Husserl"?

R. L'idea che la stessa coscienza abbia un valore formativo è un concetto che spesso sfugge, così come sfugge l'importanza di ricercare in maniera autentica, attraverso un ritorno alla propria coscienza, il significato individuale delle cose che ci circondano e delle circostanze che affrontiamo quotidianamente.

- Cosa è cambiato nella Sua professione dopo il conseguimento della Laurea?

R. Nella mia professione non è cambiato nulla. Il percorso fatto nell'Università degli Studi Guglielmo Marconi, gli studi, i docenti e i tutor incontrati, sono però stati una esperienza personale importante, che tengo stretta. Mi hanno fatto venire la voglia di studiare ancora e ancora. Di conoscere nuove persone e fare nuove esperienze. In una frase: di continuare a camminare.

- Cosa pensa di poter consigliare ad un giovane che voglia avvicinarsi alla Sua stessa professione?

R. Nella mia professione, come nella vita, è necessario fare lo sforzo cosciente di mantenere aperta la mente alle possibilità, al confronto e, al contempo, di ricercare, sempre in modo autentico, la verità.